



# *guide alpine* *vallecamonica-adamello*



## MONTE ADAMELLO m. 3539

E' la cima più rappresentativa dell'intero gruppo a cui da' il nome, pur non essendo la vetta più elevata. Gli spettacolari ghiacciai che ne circondano la piramide sommitale, tra cui il Pian di Neve, rendono la salita ancora più suggestiva. La particolare posizione geografica del monte permette, nelle giornate terse e limpide, un panorama veramente grandioso. Per salire alla cima dell'Adamello una vera e propria via normale non esiste, ovvero esiste un itinerario diverso a seconda della valle scelta come punto di partenza. I primi salitori scelsero la Val Genova, attraverso i ghiacciai dell'Adamello, del Mandrone e del Pian di Neve e questa, ancor oggi, rappresenta una delle vie più frequentate.



### DALLA VAL D'AVIO

**1° giorno:** Ritrovo nel primo pomeriggio a Temù presso l'ampio parcheggio alla partenza della seggiovia per il Roccolo Ventura, dopodichè in auto alla volta della Val d'Avio sino a Malga Caldea (1584m). Si prosegue a piedi sulla strada che conduce ai grossi bacini artificiali Avio e Benedetto. Da qui si continua a salire su una mulattiera passando a fianco alla Malga Lavedole (2044m) e raggiunto la teleferica ENEL (Multiplo) si affronta il famoso "Calvario" che con una serie infinita di tornati ci conduce alla Diga del Venerocolo nelle cui vicinanze sorge la chiesina della Madonna dell'Adamello e poco distante il Rifugio Garibaldi (2550m) (disl ↑ 960)

**2° giorno:** usciti dal rifugio, si passa sul muro dello sbarramento artificiale e si sale verso il Passo Brizio (3147m) che raggiungeremo dopo aver superato una morena costituita da grossi blocchi di Tonalite ed un tratto attrezzato. Il panorama che si può ammirare dal Passo sui ghiacciai adamellini è davvero incredibile. Si continua superando in leggera discesa un secondo tratto attrezzato che porta sul Pian di Neve per poi puntare alla vetta del Corno Bianco, risalendo la parete N. Passati sul versante opposto, si passa sotto le pendici del Monte Falcone e in breve si raggiunge la base della cuspide rocciosa dell'Adamello. Un tratto su facili roccette (I°) permette l'accesso al facile pendio finale e senza problemi si raggiunge la cima e il suo classico treppiede con campana (3539m). Per la discesa si segue l'itinerario della salita.

E' possibile, sia per l'andata che per il ritorno e accordandosi preventivamente, saltare il tratto della strada asfaltata che va da Malga Caldea ai laghi, usufruendo del servizio di jeep (disl ↑1200 ↓ 2150)

**Periodo: 11/12 agosto 2018 e tutta l'estate su prenotazione**

**Quota individuale: € 550,00 da dividersi tra i partecipanti – max 5 persone/minimo 4**

La quota comprende l'organizzazione, l'assistenza e l'accompagnamento da parte di una Guida Alpina, l'utilizzo del materiale comune e copertura RC. Non comprende: le spese per gli impianti di risalita, ove previsto, quelle trasporto e di vitto/alloggio presso i rifugi. I costi sostenuti dalla Guida Alpina sono a carico dei partecipanti.

(si richiedono precedenti esperienze su terreno d'alta montagna)



# **guide alpine**

## **vallecamonica-adamello**



### **DALLA VAL SALARNO**

1° giorno: ritrovo nel pomeriggio presso la località Fabrezza di Saviore dell'Adamello (1440 m). Su strada sterrata attraversato il torrente, con molti tornanti si supera il primo ripido gradino roccioso di accesso alla Val Salarno. Si prosegue lungo un tratto pianeggiante della mulattiera e superando un ponticello si lascia sulla destra il bivio per il lago di Bos e si raggiunge la Malga Macesso di Sotto (1759 m.). Questo primo tratto è caratterizzato da abeti rossi, larici, cespugli di rododendro e ontani. La strada prosegue in salita a mezza costa e dopo alcuni tornanti si giunge alla Malga Macesso di Sopra (1935 m.). Dopo alcuni tornanti si raggiunge la conca glaciale con il Lago e la diga di Salarno. Proseguendo con l'itinerario n. 14 si costeggia la sponda sinistra del lago, si oltrepassa la malga omonima e avanzando in piano per 10 minuti si giunge al lago di Dosazzo e successivamente la malga Dosazzo. Da qui si inizia a vedere il rifugio Prudenzi (2235 m.), raggiungibile superando due brevi ma ripide balze erbose. (disl. 795)

2° giorno: Dal rif. Prudenzi si imbecca il sentiero verso NE che dapprima pianeggiante poi in leggera salita porta alla cresta morenica. Da qui il sentiero si alza ripido e raggiunge, per morene e balze erbose, ciò che resta di un piccolo ghiacciaio ormai scomparso. Per rocce rotte si guadagna la lingua nevosa che arriva al Passo Salarno, dove sulle rocce della cresta di sx sorge il bivacco Giannantonj a 3168m. Il percorso ora pianeggiante, costeggia le rocce del Cornetto di Salarno per poi puntare verso la Cima dell'Adamello. (disl.1304)

**Periodo: 11/12 agosto 2018 e tutta l'estate su prenotazione**

**Quota individuale: €. 550,00 da dividersi tra i partecipanti – max 5 persone/minimo 4**

La quota comprende l'organizzazione, l'assistenza e l'accompagnamento da parte di una Guida Alpina, l'utilizzo del materiale comune e copertura RC. Non comprende: le spese per gli impianti di risalita, ove previsto, quelle di trasporto e di vitto/alloggio presso i rifugi. I costi sostenuti dalla Guida Alpina sono a carico dei partecipanti.

(si richiedono precedenti esperienze su terreno d'alta montagna)

**per informazioni ed iscrizioni:**

**[info@adamelloguidealpine.it](mailto:info@adamelloguidealpine.it) / 3465788907**